

E arriva la fine dell'ex hotel Jolly

Finanziata la demolizione dello stabile e la creazione del Museo di Alarico

La Regione eroga sette milioni di euro per il progetto che piace a Occhiuto

Se ne parla da sempre come una sorta di "ecomostro" della città, bruttura delle brutture, una verruca di cemento sulla pelle del centro storico. Il sindaco Occhiuto già in campagna elettorale s'era messo in testa di eliminare il palazzo che oggi ospita gli uffici dell'agenzia regionale Aterp. Ieri arriva la notizia che ci sono i soldi per abbattere l'ex hotel Jolly e, al suo posto, realizzare il "Museo di Alarico".

«Noi abbiamo un compito e stiamo cercando di assolverlo - afferma con soddisfazione Mario Occhiuto - ovvero lasciare questa città più bella di come l'abbiamo trovata. Nella circostanza, sento di ringraziare il governatore Giuseppe Scopelliti e l'assessore Giacomo Mancini.

L'opera che stiamo per realizzare, vale a dire l'abbattimento di un brutto edificio e la nascita di un

altro che al contrario ha un significato, è importantissima perché rappresenta il volano per la rinascita del centro storico e di riflesso equivale a far crescere il progresso in tutto il resto della città».

Di cosa si tratta ne dà comunicazione una nota di Palazzo dei Bruzi. La Regione Calabria ha destinato un finanziamento di 7 milioni di

euro per le casse dell'amministrazione cosentina che utilizzerà esattamente allo scopo suddetto: abbattere un «brutto palazzo» degli anni Cinquanta e realizzare al suo posto il Museo di Alarico. «Il rilancio del centro storico di Cosenza - si legge nella nota di Palazzo dei Bruzi - passa attraverso l'attuazione di progetti strategici che daranno nuova e duratura linfa alla zona che è il cuore antico della città e che rappresenta un'opportunità per il suo presente e il suo futuro». E quei sette milioni serviranno appunto a sostenere le spese di demolizione «quasi totale» del fabbricato, «in quanto estremamente invasivo», e quindi alla realizzazione di una struttura che si armonizzi con il contesto urbanistico in specie e sia portatore di tutto il significato storico della nostra città, a partire dal nome del nuovo edificio.

Considerato dal sindaco Occhiuto «luogo cardine per lo sviluppo del centro storico e dell'intero territorio urbano», al posto dell'ex albergo «sorgerà una piazza con tanto verde, delimitata da un lato da un neo edificio ad un solo piano fuori terra che dovrà ospitare il Museo di Alarico, e dai restanti lati dagli stessi fiumi».

«L'area a sud di Cosenza - si commenta infine nella nota - torna così a essere luogo attrattore oltre che porta culturale d'ingresso di una città che molto punta sul turismo e sul commercio, ma allo stesso tempo sulla valorizzazione e la tutela del suo immenso patrimonio storico-artistico».

r. cs.



A sinistra, una facciata dello stabile attualmente occupato dagli uffici Aterp. Sopra, uno schizzo del progetto di realizzazione del Museo di Alarico